

## Report della provincia di Arezzo per olivo

← Settimana precedente

AR FI GR LI LU MS PI PO PT SI



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA  
Servizio fitosanitario



### Provincia di Arezzo - Bollettino Olivo Integrato del 2021-08-19

#### Fenologia



Le condizioni di stress delle piante in alcuni casi comportano probabilmente una difficoltà della pianta a completare l'indurimento del nocciolo, in generale fase prevalente ad accrescimento olive verdi.

L'atteso aumento delle temperature ha portato condizioni meno favorevole alle piante e all'attività di alcuni insetti, condizioni che dovrebbero perdurare, anche se con valori massimi un po più contenuti, nel corso della prossima settimana.

#### Mosca delle olive



Le catture, dove rilevate, rispetto a settimana scorsa sono ancora costanti, in alcuni areali in leggero ulteriore calo. Le ovodeposizioni con andamento molto variabile, rispetto alla settimana precedente, ma presenti in molti areali.

Le temperature alte degli ultimi giorni hanno portato i valori di mortalità da caldo su valori giornalieri decisamente alti nelle aree interne (valori giornalieri superiori al 20%, talvolta anche oltre il 30%), mentre sono più bassi nelle aree mitigate dal mare lungo costa in cui la mortalità è quasi irrilevante. Consideriamo che ad esempio ci possono essere significative differenze tra la stazione di Bibbona 10% circa e la stazione di Collesalveti al 20%, per arrivare ad oltre il 30% in alcune stazioni del fiorentino e dell'aretino. Valori alti che hanno comportato un contenimento su uova larve di piccole dimensioni, oltre a limitare la fertilità delle femmine. Il rischio permane quindi definibile MEDIO in generale, resta ALTO nelle aree di costa maggiormente mitigate, situazione che dovrebbe perdurare anche per la prossima settimana mantenendo inalterato il livello di rischio.

Dati

([http://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/mod\\_aedita\\_dati#/tipo\\_elab/elab\\_pivot/c](http://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/mod_aedita_dati#/tipo_elab/elab_pivot/c))

### **Situazione provinciale**

catture e deposizione rilevate in leggero calo.

Dai dati rilevati questa settimana, infestazione costante rispetto al rilievo precedente, assente nell'area della piana di Arezzo, rilevata localmente ma bassa, max 1%, nel valdarno ovest e max 1% in val di chiana.

Linee guida per la difesa alla mosca

([http://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/sites/default/files/2020-04-28%20finale%20rev%20max\\_Nota%20Tecnica%20Mosca%20Olive.pdf](http://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/sites/default/files/2020-04-28%20finale%20rev%20max_Nota%20Tecnica%20Mosca%20Olive.pdf))

### **Agricoltura integrata**

Considerata lo scarso numero di prodotti con efficacia ovo-larvicida disponibili e tenuto conto delle disposizioni del PAN sull'agricoltura integrata obbligatoria, le strategie di lotta preventiva possono essere uno strumento utile per ridurre gli attacchi della mosca, e l'uso dell'insetticida. E' chiaro che a questo punto dove l'infestazione è ormai partita il trattamento "preventivo" non riuscirebbe a ridurre il danno già in essere.

É importante quindi per proteggere la produzione dalla terza generazione, dove l'ovodeposizione fossero ancora assenti o non appena cominciate, effettuare correttamente la copertura della vegetazione con gli antideponenti repellenti, e ricordiamo di controllare successivamente la tenuta del sistema con campionamenti delle olive per valutare la necessità eventuale, ed il momento corretto, per effettuare un trattamento con ovo-larvicida.

Per chi ha scelto strategie preventive mantenere la copertura con prodotti repellenti, antideponenti o adulticida, in funzione del prodotto usato e delle eventuali piogge dilavanti che si fossero verificare. Verificare con campionamenti la tenuta del sistema, e in caso di rilevazione di ovodeposizione valutare la possibilità di effettuare un ovo-larvicida.

Per chi non ha protetto la produzione con i succitati prodotti preventivi, è possibile, dove è stata superata la soglia del 10% di infestazione attiva, effettuare trattamenti con prodotto ad azione ovo-larvicida.

Nei casi dove l'infestazione ha superato la soglia del 5% di infestazione attiva è possibile in questa fase, attendere settimana prossima e verificare la reale mortalità da caldo.

I prodotti a disposizione sono a base di acetamiprid e phosmet, il secondo viste le caratteristiche di solubilità ne sconsigliamo l'uso nelle fasi più vicine alla raccolta, è meglio sostituirlo a partire da questa fase ed in particolare laddove l'areale o la varietà impongono di raccogliere precocemente, e sfruttare i due trattamenti con acetamiprid ammessi in etichetta.

Ricordiamo anche che l'acetmiprid ha dato sino ad ora risultati migliori come ovocida, quindi deve essere utilizzato quando l'infestazione attiva è composta in prevalenza da uova, o da larve di prima età.

Nel caso in cui venissero utilizzati i trattamenti ovo-larvicida previsti dalle etichette sarà opportuno difendere la produzione nelle fasi finali prima della raccolta con prodotti repellenti, antideponenti e adulticida.

Nella nota tecnica redatta lo scorso anno potrete trovare un dettaglio delle varie strategie a disposizione e delle condizioni ottimali in cui utilizzarle

## Note



# Provincia di Arezzo - Bollettino Olivo Biologico del 2021-08-19

## Fenologia



Le condizioni di stress delle piante in alcuni casi comportano probabilmente una difficoltà della pianta a completare l'indurimento del nocciolo, in generale fase prevalente ad accrescimento olive verdi.

L'atteso aumento delle temperature ha portato condizioni meno favorevole alle piante e all'attività di alcuni insetti, condizioni che dovrebbero perdurare, anche se con valori massimi un po più contenuti, nel corso della prossima settimana.



# Mosca delle olive

Le catture, dove rilevate, rispetto a settimana scorsa sono ancora costanti, in alcuni areali in leggero ulteriore calo. Le ovodeposizioni con andamento molto variabile, rispetto alla settimana precedente, ma presenti in molti areali.

Le temperature alte degli ultimi giorni hanno portato i valori di mortalità da caldo su valori giornalieri decisamente alti nelle aree interne (valori giornalieri superiori al 20%, talvolta anche oltre il 30%), mentre sono più bassi nelle aree mitigate dal mare lungo costa in cui la mortalità è quasi irrilevante. Consideriamo che ad esempio ci possono essere significative differenze tra la stazione di Bibbona 10% circa e la stazione di Collesalvetti al 20%, per arrivare ad oltre il 30% in alcune stazioni del fiorentino e dell'aretino. Valori alti che hanno comportato un contenimento su uova larve di piccole dimensioni, oltre a limitare la fertilità delle femmine. Il rischio permane quindi definibile MEDIO in generale, resta ALTO nelle aree di costa maggiormente mitigate, situazione che dovrebbe perdurare anche per la prossima settimana mantenendo inalterato il livello di rischio.

## Dati

([http://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/mod\\_aedita\\_dati#/tipo\\_elab/elab\\_pivot/c](http://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/mod_aedita_dati#/tipo_elab/elab_pivot/c))

## Situazione provinciale

catture e deposizione rilevate in leggero calo.

Dai dati rilevati questa settimana, infestazione costante rispetto al rilievo precedente, assente nell'area della piana di Arezzo, rilevata localmente ma bassa, max 1%, nel valdarno ovest e max 1% in val di chiana.

## Linee guida per la difesa alla mosca

([http://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/sites/default/files/2020-04-28%20finale%20rev%20max\\_Nota%20Tecnica%20Mosca%20Olive.pdf](http://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/sites/default/files/2020-04-28%20finale%20rev%20max_Nota%20Tecnica%20Mosca%20Olive.pdf))

## Agricoltura biologica

Utilizzando strategie preventive ammesse in biologico, considerato che è necessario proteggere la produzione dalla ovodeposizione della prossima generazione, sarà opportuno mantenere la copertura con prodotti repellenti, antideponenti o adulticida, in funzione del prodotto usato, del tempo di efficacia, nonché della valutazione della corretta copertura.

Considerate le temperature in questa fase i prodotti "coprenti" hanno un'azione positiva sulla fisiologia della pianta.

Ricordiamo che è importante seguire i dati del monitoraggio di agroambiente.info e alla presenza di ovodeposizione nella propria zona effettuare campionamenti per valutare la tenuta del sistema di difesa preventiva.

Nelle aree dove l'infestazione dovesse crescere in modo consistente, sarà possibile (se il metodo è compatibile per superficie ed areale) coprire la vegetazione con antideponenti e contenere la popolazione con strumenti attract and kill come ad esempio le esche avvelenate.

